

*faragginoso, e di tutti gli indici sopra citati, l'unico veramente completo è quello dei notai. Tuttavia gli spogli sono ben fatti e gli errori sono pochi.*

#### REGIA PREFETTURA

1233, luglio 3 - 1773, febbraio 1. - N. 407

Circa la metà di queste pergamene, cioè 167, appartenevano all'archivio dei Quattro Conservatori dello Stato di Siena, istituiti da Cosimo I per vigilare sugli interessi delle Comunità dell'antico stato senese. Di esse si aveva infatti un inventario compilato nel 1728 dal sacerdote Giovan Battista Bucalossi. Le altre pergamene di questo fondo, che per contenuto non si distaccavano dalle prime, dovevano trovarsi nell'archivio di quella magistratura o forse in quello del Governatore, venendo dal palazzo del Governo in cui erano rimaste dimenticate. Come contenuto, si tratta di privilegi concessi dalla Repubblica a varie terre, e di concessioni analoghe fatte successivamente dai Granduchi. Soprattutto numerosi gli atti concernenti i comuni di Monticiano, Monterotondo e Chiusdino.

*Mss., B. 30. — È lo spoglio compilato dal Bucalossi e comprende solo 167 pergamene. Per gli altri si hanno solo delle schede incomplete e inutilizzabili.*

#### R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI

1244, giugno 2 - 1795, novembre 6. - N. 1309

Nel XIII secolo il beato Andrea Gallerani fondava la Casa dei Poveri, detta della Misericordia, come ospizio e ospedale di pellegrini. Nel 1408 il comune di Siena ottenne dal pontefice di poter trasformare questa pia istituzione in Casa della Sapienza, per ospitarvi gli studenti forestieri venuti a compiere i loro studi nell'Uni-

versità di Siena. Il pontefice Gregorio XII regolò con varie bolle il funzionamento di questa istituzione, che continuò a prosperare fino a tutto il XVIII secolo. I documenti, che presentano notevole interesse per la vita della nostra Università, furono consegnati all'Archivio di Stato dall'archivio di quell'Istituto, nel 1860.

Spogli esistenti:

Mss., B. 82. — *Compilato dal Sestigiani nel 1695, ha gli stessi pregi e difetti degli altri spogli fatti da questo sacerdote e studioso. Vi sono vari errori di datazione e gli atti sono riassunti senza ordine cronologico, sebbene in fondo al volume vi sia una tavola in progressione di data, che rinvia ai singoli spogli.*

#### BIBLIOTECA PUBBLICA

1168, marzo 7 - 1756, giugno 5 - N. 712

Il primo bibliotecario della Biblioteca Comunale, abate Giuseppe Ciaccheri, cominciò a raccogliere tutte le pergamene che gli capitavano sotto mano durante le sue ricerche bibliografiche. Questa raccolta fu continuata dal suo successore abate Luigi de Angelis, il quale fra l'altro ne trovò un gruppo abbastanza importante nei locali della Sapienza. Qualche altra pergamena deve provenire poi da donazioni o acquisti. Nel 1860 il Governo ordinò il versamento di questo fondo all'Archivio di Stato. Il contenuto degli atti è per la massima parte di interessi familiari delle casate senesi, o di conventi e chiese, specialmente quello dei Servi. Vi è il processo di canonizzazione di S. Caterina da Siena e inoltre un gruppo di pergamene che interessano l'abbazia del Trigno in Abruzzo, e che cominciano con il XII secolo. Non si sa in che maniera queste ultime sono pervenute alla Biblioteca, a meno che non fossero fra quelle della Sapienza e rappresentassero un avanzo di archivio privato di qualche dottore della medesima.

Vi è uno spoglio moderno:

Mss., B. 96 ter. — *Compilato nel 1940, in ordine cronologico.*